



# ancora noi...

## Eccoci!

### Pensavate fossimo andati in letargo?

Forse l'inverno ci ha rallentato ma ai primi risvegli della natura si riparte.

Noi siamo qui, proiettati in progetti e idee nel tentativo di incontrare i consensi, unire gli interessi, conservare e far crescere nel territorio arte e cultura. Raccontare la memoria di un territorio non basta, il racconto diventa storia se ne siamo protagonisti. **Anche per il 2015 formuliamo il nostro INVITO** rivolto a tutti coloro che vogliono collaborare allargando il gruppo e quindi le energie per raggiungere traguardi sempre più grandi, **vi aspettiamo ogni lunedì alle ore 21** presso la biblioteca, voi, le vostre idee, i vostri pensieri...

Alcuni penseranno: "cosa se ne faranno delle nostre idee?" - Vi lasciamo una briciola meditativa: diceva un saggio: "Non pensate in piccolo, i pensieri grandi sono di uomini piccoli".

## MONTICELLO: L'ULTIMA BATTAGLIA SULL'APPENNINO

Protezione del filmato di Pier Luigi Carini con la partecipazione di Mauro Annoni



### Monticello L'ultima battaglia dell'Appennino

Una ricostruzione storica  
a 70 anni dalla fine del conflitto

Sabato 25 aprile 2015 - ore 21  
Biblioteca di Rivergaro  
Via Bonistalli 7



Un documentario di Pier Luigi Carini

16 aprile 1945

Un castello medievale; un pugno di partigiani asserragliati fra le antiche mura; alcune centinaia di legionari delle SS italiane e militi della Brigata Nera di Mantova determinati nel tentare un estremo assedio; un comandante partigiano, chiamato "Valoroso", impegnato a portar soccorso ai

compagni di lotta. Sono questi gli elementi essenziali della battaglia del Monticello di Gazzola, avvenuta il 16 aprile 1945, raccontata nel documentario "Monticello: l'ultima battaglia sull'Appennino" realizzato da Pier Luigi Carini in occasione del 70° anniversario della Liberazione. Il documento filmato si avvale principalmente dei contributi di Mauro Annoni, presidente dell'Istituto Storico per la Resistenza e l'Età Contemporanea di Pesaro, e di Ermanno Mariani, giornalista, saggista e autore di numerosi volumi sulla Resistenza piacentina, tra cui "Piacenza liberata". A completare e colorire il racconto concorrono inoltre alcuni protagonisti e testimoni dei fatti: i partigiani Giulio Donazzi e Cesare Albasi, e gli abitanti del luogo Domenico Conti, Giovanni Ridenti, Clara ed Ernesto Repetti. Uno scontro sanguinoso quanto assurdo, accaduto a pochi giorni dalla liberazione di Piacenza e dalla fine della guerra. Giusto settanta anni fa.

## Le Mostre in Biblioteca ...

20  
15

## PERCORSI DIVERSI

dal 9 maggio al 29 maggio

estate

### RIFLEX

presenta ed espone immagini fra studio e tecnica fotografica.

dal 30 maggio al 19 giugno

**IL CENTRO DI LETTURA allestisce una mostra fotografica** di immagini antiche per raccontare in modo suggestivo il territorio

dal 20 giugno al 10 luglio

**personale del pittore**

**Giancarlo Ferniani**, un pennello che esprime emozioni lievi, nascoste, sfumate, a volte solo sfiorate.

dall'11 luglio al 31 luglio

**espone la pittrice Marina Dodi**, talento schivo artista del territorio, presenta la sua interpretazione dell'arte.

Ci stupirà.

## Venerdì 5 GIUGNO

Ore 21  
BIBLIOTECA



Serata letteraria dedicata a **CESARE BECCARIA** in occasione del 250° anniversario de **"DEI DELITTI E DELLE PENE"**

A cura di **Elisabetta Fanzola**

*"E' meglio prevenire i delitti che punirli. Questo è il fine principale di ogni buona legislazione, che è l'arte di condurre gli uomini al massimo di felicità o al minimo d'infelicità possibile..."* (Cesare Beccaria)

Venerdì  
22 MAGGIO 2015  
Ore 21

Presentazione  
del libro di  
**Roberto  
Lovattini**  
**parlo di me**

**una serata con ...**

LIBRI  
PITTURA  
ARTE  
CULTURA  
2015

Centro di Lettura di Rivergaro

Venerdì, 22 Maggio 2015, ore 21.00

Presentazione del libro:  
**parlo di me**  
Roberto Lovattini

**parlo di me**  
... imparavo a leggere e a scrivere?  
Roberto Lovattini

Ci si racconta di tutto, soprattutto di sé, dell'arrivo a scuola. La conversazione apre la giornata di lavoro e dà spazio per le diverse attività.

Ritornando le conversazioni riprende con un piano apparentemente affilato alle mani dei bambini il bello vedere le facce stupite quando sentono le loro voci. "Ma sono proprio io? Mi sembra di avere una voce strana".

Per le trascritte, ne appendo una copia in bacheca e un'altra copia ne è il mio bambino.

Così tutti hanno la possibilità di provare a leggere, ognuno cerca il proprio nome per andare a vedere se c'è scritto proprio quello che lui aveva detto.

BIBLIOTECA COMUNALE  
Via Bonistalli, 7 - RIVERGARO

centrodilettura@centrodilettura.info  
tel. 0423 919191

## Prossimamente... 12 GIUGNO 2015

sarà presentato il libro di Giuseppe Gaburro "Disordinati frammenti rivergaresi (una cronaca dell'altro secolo)". Libro di piacevole lettura per la prosa spigliata e nitida, la sottile vena umoristica e la leggerezza con cui tratta spaccati di vita anche drammatici. Per le persone di una certa età si rispolverano vecchi ricordi di persone e di fatti vissuti e/o raccontati dai genitori e dai compaesani più anziani, per i ragazzi che potranno scoprire la vita del paese durante la seconda Guerra Mondiale.

**Giuseppe Guagnini detto Perry**

disordinati  
frammenti  
rivergaresi  
(una cronaca dell'altro secolo)

GIUSEPPE GABURRO



# DIARA

## ARTE & COLORI

**Vogliamo invitarvi con un piccolo racconto di una domenica come tante....**



Si decide di fare una gita diversa senza meta, dopo un percorso in salita su una collina rigogliosa finiamo in una piccola piazza, normale piazza di paese un edicola, un bar, un piccolo negozio che vende di tutto nulla è seducente, non vi sono architetture particolari,

chiesa o porticati, giriamo l'angolo dell'unica via che sembra inerparsi oltre la piazza, e inizia un percorso di meraviglie veniamo catturati da facciate dipinte con indubbio gusto e scelte cromatiche, le immagini raccontano la storia del paese che i pittori hanno creato perfettamente integrata nel paesaggio. Mentre camminiamo stupiti penso che non c'è modo migliore di valorizzare un piccolo centro rendere indelebile la storia di una piccola comunità attraverso tratti di pennello in un mondo colorato di personaggi e cieli azzurri sospesi fra nuvole e racconti, comincia a piovere rientriamo portando con noi quel progetto e una idea.

Un percorso d'arte per dare a Rivergaro una vetrina che lo identifichi come custode e divulgatore della manualità artistica. Un muro spesso è solo un confine, una barriera anonima, dipinto diventa un muro d'autore che racconta una storia. Diara per la sua storia, per i suoi scorci che conservano visibile il vissuto appare la tela ideale sulla quale realizzare il progetto. Il muro dipinto è un'arte fresca e fantasiosa intrisa di creatività a volte di ironia, la troviamo in vari borghi e paesi, dove spesso i muri raccontano una storia trasformandosi in gallerie suggestive nelle luci naturali di albe e tramonti visibili tutto l'anno. Ogni paese o borgo dipinto rappresenta l'Italia attraverso i suoi artisti, orgogliosi delle proprie origini abbelliscono e difendono il territorio integrando perfettamente arte e paesaggio, molti sono richiamati dal desiderio di lasciare un loro segno visivo a tutti. Sono più di 200 i paesi dipinti censiti e uniti in una associazione, molti non avevano monumenti storici o collocazioni turistiche volevano solamente raccontarsi, lasciare un segno, non essere invisibili, rappresentano un patrimonio turistico gratificante per chi li abita, itinerari considerati di nicchia.

## RITORNA A GIUGNO IN VESTE NUOVA...



## UN PREMIO "ALL'AMORE PER L'ARTE,"

**DIARA** 2015, un incontro con l'arte in modo allegro e festoso, inizieremo al mattino con una caccia al tesoro avvincente, un modo per raccontare il territorio, scatti fotografici personalizzati, ci divertiremo tutti grandi e piccini fra gioco e gara. Il **percorso di Diara** quel giorno sarà un cammino fra artisti e artigiani creativi, tutti i partecipanti esporranno le loro opere formando una galleria d'arte a cielo aperto, l'evento offrirà la possibilità di passare una giornata diversa. I più piccoli troveranno un laboratorio di dolci fantasia dove potere improvvisare, preparare e giocare inventando. Per i grandi con sottile vene artistiche, pittori, aiuteranno a esprimere in modo personale la propria idea di arte. Laboratori di creta, mosaico, intaglio, carta pesta saranno disponibili sul percorso, oltre ai lavori in esposizione si potranno vedere all'opera alcuni di questi artigiani che il tempo ancora ci regala.

A libera offerta si svolgerà un sorteggio di opere uniche offerte dai nostri artigiani, pezzi da conservare e apprezzare per la caratteristica artigianale irripetibile, prodotte da artisti e artigiani del territorio. Oltre a questo non mancheranno gli angoli del gusto, dove consumare uno spuntino in una cornice diversa.

L'evento vuole essere un giorno dove l'arte liberamente possa esprimersi, per questo alcuni pittori proporranno una loro opera al giudizio di una giuria competente e per la prima volta verrà assegnato il premio **"DIARA ARTE E COLORE"** nel segno della continuità all'attenzione che Rivergaro da tempo dedica all'arte.

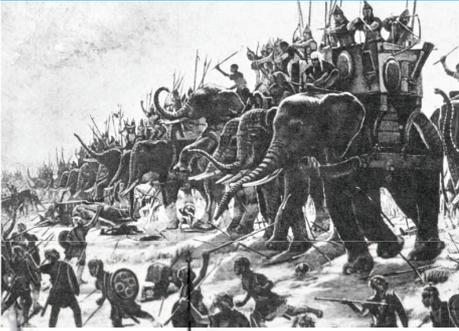
### PER PARTECIPARE RIVOLGERSI A:

Centro di lettura c/o Biblioteca di Rivergaro - via Bonistalli tel. 0523/957815 oppure a [albertafranzini.benassi@gmail.com](mailto:albertafranzini.benassi@gmail.com)



12 LUGLIO 2015

## “LA TREBBIA ROMANA: DA TEATRO DI GUERRA A VALLE SACRA”



Il Centro di Lettura in collaborazione con **Arti e Pensieri**, associazione specializzata nella conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali, proporrà un viaggio, in cui incroceremo lo sguardo di chi ha vissuto il fiume prima di noi per comprenderlo e apprezzarlo davvero oggi.



Sarà un evento culturale, ma anche turistico che metterà in relazione persone, ambiente e fonti storiche per vivere e apprezzare il nostro territorio in modo consapevole.



### OLTRE I CONFINI... STORIE DI MIGRAZIONE ... SPERANZA DI ACCOGLIENZA E SOLIDARIETA'..

Il 19 marzo si è tenuta in Auditorium la serata dedicata alle storie di migrazione: nostre, di un passato non troppo lontano, e quelle più attuali dei profughi accolti recentemente dalla cooperativa Il Quadrifoglio a Rivergaro. Ancor prima che arrivassero, è stato un infuriare di polemiche soprattutto alimentate dalla mancanza di informazioni chiare, da qualche strumentalizzazione, ma soprattutto dal fatto che ciò che non si conosce fa paura. Il Centro di Lettura, ha sentito l'esigenza di proporre una serata per consentire, a chi voleva, di conoscere e farsi conoscere, per condividere storie ed esperienze perché la sofferenza e la sopravvivenza a certe situazioni valgono più di mille parole. Il dolore condiviso porta comprensione, accoglienza e solidarietà.

Come pensiamo che Rivergaro sia in grado di dare.

*Angela Ricci*

## COME ERAVAMO ...

### Il gelataio

La calura nelle ore pomeridiane si accompagnava al silenzio, la respiravi, ogni ombra era un rifugio, dal suolo un vapore lieve tremulo inondava soffocando ogni forma di vita. Arrivava da lontano la voce strisciata quasi un eco “geelatiiii geelatiiii”.

Pittresco con un grande cappello simile ad un sombrero, spingeva il triciclo ripetendo il richiamo, la parte anteriore era un grande contenitore dove il ghiaccio proteggeva un gelato artigianale, coni enormi colorati decoravo quel mezzo di trasporto protetto da un grande ombrello. Il silenzio dopo quel richiamo si animava di gridolini gioiosi mentre da ogni porta sbucavano correndo i bambini in una gara di velocità per arrivare primi, era guardato con invidia il primo e così l'ultimo che alla pazienza univa il piacere di accedere ad un cono colorato quando gli altri lo avevano già finito.

Quel gelato era il rito delle domeniche estive, spesso il percorso metteva in difficoltà la buona conservazione di quella golosità, il ghiaccio che doveva refrigerare cominciava a sciogliersi gocciolando sotto il triciclo del gelataio, nonna mi raccomandava di osservare il particolare e di evitare in quel caso l'acquisto perché il cono sarebbe risultato molle e insostenibile, occorreva divorarlo prima che si squagliasse in mano, difficile analisi anche molle il gelato era la domenica, il piacere nella calura atteso una settimana, due sapori erano di norma a volte tre, noi bambini li volevamo tutti, il cono costava 10 lire ma solo per due gusti, il terzo veniva inserito solo come una pennellata, il gelataio non era molto generoso e spesso nel gruppo dei bambini compariva un adulto la cui presenza aveva la finalità di contestare la dimensione del cono.

La felicità data da quel gelato era molto breve, doveva passare un'altra settimana prima di ripeterla, desiderio, attesa si univano in un insieme di emozioni, era il piccolo vizio estivo poi si tornava a giocare con tutto quello che circondava, all'imbrunire un piccolo soffio di vento portava tutti all'esterno, dal pozzo i secchi d'acqua venivano riempiti e svuotati negli orti dove ogni cosa pareva riprendere vita, i giochi riprendevano chiassosi, le rondini volteggiavano cacciando miriadi di insetti, il gelsomino cominciava a spandere il suo profumo nella sera, la domenica calda e sonnolenta volgeva al termine. Il poco nel desiderio, il poco nella serenità, il poco insieme dava un senso al vivere che ora non ritrovo più. (A.F)

